

Crescita digitale *in Comune*

CON GLI ENTI LOCALI NEL PIANO NAZIONALE
PER LA DIFFUSIONE DELLA
BANDA ULTRA LARGA NEL PAESE

Premessa

In coerenza con l'Agenda Europea 2020, il Governo Italiano ha approvato la Strategia Italiana per la banda ultralarga con l'obiettivo di coprire, entro tale data, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps e garantire al contempo, al 100% dei cittadini, l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps. Un progetto ambizioso che prevede un piano d'azione chiaro e definito a partire dalla semplificazione del quadro normativo, dalla creazione di nuove infrastrutture e nuovi driver di sviluppo. In sintesi, l'idea è quella di fare dell'Italia un paese più veloce, meno burocratico e più moderno. In questo quadro, il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato la procedura per l'individuazione e la selezione di progetti a rete che possano realizzare azioni integrate di informazione e comunicazione, di rafforzamento della capacità amministrativa e di sviluppo della domanda pubblica di servizi di connettività ultra veloce destinati a coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini e imprese

Il Progetto crescita digitale in Comune di Legautonomie

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in attuazione delle delibere CIPE n. 65/2015¹ e 6/2016², ha quindi individuato, con procedura pubblica, **Legautonomie come soggetto idoneo a realizzare azioni integrate di informazione e comunicazione, di rafforzamento della capacità amministrativa e di sviluppo della domanda pubblica di servizi di connettività** ultra veloce destinati a coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini e imprese. Legautonomie, con il supporto operativo di Ancitel e Leganet, attraverso 'Crescita Digitale in Comune' e in attuazione dell'incarico affidatogli, si propone di favorire un più veloce e capillare contatto tra centro e periferia consentendo al MISE di raggiungere in modo mirato ed efficace i circa 7.400 Comuni dei cluster C e D (le c.d. aree bianche a fallimento di mercato) individuati dalla Strategia per la banda ultra-larga e la crescita digitale. I benefici attesi dalla proposta progettuale, che si svilupperà nell'arco di quattro anni, sono di tipo sistemico e si possono riassumere in:

- risparmio di risorse pubbliche, ottimizzando la strategia di coinvolgimento dell'imponente massa di Comuni dei cluster C e D;
- abbattimento dei tempi di flusso informativo centro-periferia;
- univocità degli standard operativi;
- certezza degli indirizzi da seguire per i Comuni e abbattimento dei worst-cases;
- omogeneità dei messaggi comunicazionali;
- fluidificazione nei tempi e nelle modalità operative degli iter autorizzatori;
- virtuosità che può favorire l'attrazione di investimenti privati, diminuendo l'impiego di risorse pubbliche.

Il progetto di Legautonomie prevede, attraverso una campagna di comunicazione e informazione, specifiche azioni riguardanti il piano Banda Ultra Larga, funzionali alla transizione verso uno scenario di piena digitalizzazione del sistema paese. Sulla base di questi obiettivi, il progetto prevede delle linee d'azione che mettono in sinergia i Comuni con il MISE a partire dalla realizzazione di una piattaforma digitale informativa

¹ Delibera 6 agosto 2015 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga. Fonte: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/10/14/15A07661/sq>

² Delibera 1 maggio 2016 Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Modifica della delibera CIPE n. 65/2015. Fonte: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/08/17/16A05996/sq>

attraverso la quale il personale dei comuni potrà gestire correttamente tutte le attività amministrative e organizzative necessarie alla realizzazione delle infrastrutture digitali nei territori. Il portale web sarà anche il principale canale di comunicazione, costantemente aggiornato con le informazioni relative all'evoluzione del Piano BUL, allo sviluppo delle azioni legate all'Agenda Digitale italiana e con l'evoluzione della normativa di riferimento.

Gli strumenti operativi del progetto

Il successo del Piano Banda Ultralarga richiede il coinvolgimento pieno e consapevole delle amministrazioni locali. I comuni sono chiamati a rispettare i tempi e le procedure amministrative indicate nella convenzione firmata con MISE e Infratel, per l'avvio dei cantieri per la posa della fibra ottica, ma hanno anche l'opportunità di trasformare questa innovazione digitale in opportunità per il territorio, in termini di servizi innovativi per i cittadini, per il sistema delle imprese e per la rete delle prestazioni sociali. **Ad ogni Comune coinvolto nelle attività progettuali sarà richiesto di individuare ed accreditare un proprio referente per il progetto "Crescita Digitale in Comune"**. I referenti comunali, intesi come innovatori locali, saranno le figure chiave per il successo del Piano Banda Ultra larga. Costituiranno i nodi di una rete strategica e propositiva orientata a creare le condizioni operative ottimali per lo sviluppo del Piano Banda Ultra Larga: favorire l'interazione tra il MISE e le amministrazioni locali; intervenire su alcune aree organizzative e procedurali particolarmente critiche; promuovere lo sviluppo di nuove opportunità per il territorio. **La piattaforma on-line** prevista dal progetto, attraverso l'area riservata agli animatori comunali, consentirà di accedere ad una sezione dedicata ai servizi formativi come **webnair e piattaforma e-learning**. Il portale conterrà anche l'area per la **consulenza tecnica**, con tutti gli atti amministrativi previsti nella convenzione del Piano BUL, oltre alla sezione dedicata a "l'esperto risponde". Ma la funzione della piattaforma, insieme agli strumenti di informazione e di comunicazione previsti nel progetto, e messi in campo da Legautonomie, Leganet e Ancitel, come siti internet, news letter, periodici online, reti sociali, sarà quella di far cogliere alle amministrazioni locali e ai loro referenti, tutte le opportunità e le ricadute positive che questa innovazione digitale può rappresentare per lo sviluppo delle comunità locali.

Le azioni

Legautonomie, con il supporto operativo di Leganet ed Ancitel, gestirà l'organizzazione di **eventi, seminari o workshop**, in seno ai principali eventi associativi nazionali dei Comuni italiani: Assemblea Annuale ANCI, Assemblea annuale Anci Giovani, Meeting e conferenze sull'innovazione e le Smart Cities, rilevanti per i temi della Banda Ultra Larga e della Crescita Digitale. Dai siti internet www.legautonomie.it e www.leganet.it alla newsletter settimanale dedicata ai temi della finanza locale, dei tributi, e all'attività legislativa con una ricca sezione riservata alla giurisprudenza, dai canali social alla pagina mensile del "Italia Oggi" dedicata all'evoluzione normativa di interesse per le amministratori locali, dalla rivista periodica monografica online www.governareilterritorio.it agli eventi di lancio e di approfondimento: Legautonomie, nell'ambito del progetto che si svilupperà su un periodo di 44 mesi, garantirà la realizzazione delle attività integrate di comunicazione e informazione da erogare ai Comuni italiani. Gli obiettivi dell'azione comunicativa sono molto chiari e semplici:

- azioni indirizzate agli organismi istituzionali per informarli e sensibilizzarli sugli obiettivi generali della strategia nazionale BUL;
- azioni di sensibilizzazione per il rafforzamento delle capacità amministrative, di programmazione e di governo dei processi realizzativi, rivolte agli operatori pubblici e ai portatori di interesse locali;
- azioni di supporto alla promozione e sviluppo della domanda pubblica di servizi di connettività ultra veloce.